

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Guerra - Cod. Rastatt 17

[S.l.], [17. Jahrh.]

[Text]

[urn:nbn:de:bsz:31-284084](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-284084)

per ricorrere in ogni sua attio-
 ne a Dio, che governa tutte le
 cose, et particolarmente quelle
 dell'armi, oue spesse volte non
 si può assignar ragione humana
 del fine d'esse.

Sano et robusto delle membra et atto a durar, et sop-
 portar le fatiche, che sono necessarie nel maneggio
 della guerra, et essercitio dell'armi.

Valoroso per lauer ardimiento, per auantarsi, et
 porsi nei pericoli et fortitza per lauerli a soppor-
 tare quando ui s'è entrato con animo costante,
 et massimamente quei che sono improvvisi.

Giusto per distribuire gl' honori et le pene secon-
 do i meriti, et seruar la pace et unione fra soldati.

Librale con donar a persone c'habbino fatto
cose honorate, et soccorrer a quei, che fussero in
bisogno per infermità per feriti, o per prigio-
nità.

Temperato in tutti gl'affetti suoi tanto per l'
ira, quanto per li desiderij naturali.

Vigilante col pensar sempre a quello che gli
fossa auerire di male; alle provisioni neces-
sarie del suo esercito; alle offese che gli pot-
sero far gli nemici suoi, et a quello ch'all'in-
contro può far a suoi nemici.

Essecutiuo in tutte le cose c'haura da fare, poi
che saranno ben consigliate e ben discusse.

Pronto ben risoluto nel saper pigliar partiti
ne i casi improvvisi.

Affabile et humano con i soldati, ma seверо et
rigoroso oue bisogni.

Prudente nel consultare nel dar ordine, che
s'esseguiscano le cose consultate, et finalm^{te}.
in saper elegere il meglio di tutto quello che può

occorrer alla giornata .

Per andar vn' Effercito
in campagna.

Detterminato quello che s'ha da fare, et messe
le sue genti insieme si considerino le sue forze.
Si sappia oue lauere i pagamenti, et uittoaglie
et altre monitioni appartenenti a quello, che
si delibera di fare, con l'auer consideratione
alle condotte de uineri, et alla lontananza de
i luoghi di doue uenghino, e tener il campo pro-
uisto di uinere più che sia possibile; potendo
nascere infiniti incouuenienti per il patimento, et
difesa d'essi, auuertendo in simil caso, che sopra-
riuando uittoaglia sia messa tal provisione che
non nasca disordine. Che inanzi, che si comenzi
che si comenzi a caminare si mandi a recono-
scer le strade facendo far le spianate se sarà
bisogno, et l'alloggiamento doue s'auerà da

loggiare, il qual alloggiamento si cerchi di fare
in suo auantagio, et comodo all'acqua, alla
legna, et al uiuere, et ui si lascino le sue piaz-
ze ampie da porsi in battaglia, et s'abbia sen-
pre tanto inanzi i suoi corridori, ed essendo ne-
cessario mettern in battaglia si sia auertito in
tempo, et nel marciar si uada consideratam^{te}.
Et chi menara la uanguardia sia persona di ua-
lore, et accompagnata da buoni soldati, auer-
tindo nel por l'alloggiamento da qual banda siano
i nemici, et si ubiti la fronti del campo uerso
loro con lauer consideratione nell'alloggiar che
si fara di non esser sorpreso trincerando se
sara bisogno l'alloggiamento, et facendo barrar
et far ripari alle strade, per le quali potessero
uener gli nemici, et mettr in caso di sospetto gli
suoi corpi di guardia fuori dell'alloggiamento,
con far tener le sue sentinelle doppie, et lotane
da essi corpi di guardia a fine di non esser
colto all'improuiso, et il Campo in ogni uento

habbia tempo di porsi in battaglia, et ciò di giorno, e di notte secondo che sarà giudicato esser necessario.

Saper le forze de' nemici quali siano, et quanto siano lontani, et che strada siano per fare in caso che uolessero uenir a combattere, et Sa- uer nuoua di loro più spesso che si possa, di ciò che facciano, et di dove, et di quai luoghi habbino i suoi uinieri, et che uicini habbino, et se possino ualere d'essi di gente da guerra nei loro bisogni et d'altra comodità di uiuere con far ogni diligenza per esser auisato delle opinioni loro delli andamenti et d'ogn'altro progresso, con tener gente tra essi, che ragguagliano minutamente d'ogni loro motus, esser informato sottilmente de i camini che si possono fare, così dalla banda de i nemici come dalla sua et questo per non perder qual si sia occasione che si potesse presentarli nocer loro, cercar di condurre i soldati a combattere con quel

maggior uantagio, che sia possibile, et far ch'essi
lo cognoscano et restano in tal opinione del
loro Capitano, et si procuri per ogni modo sul
principio per ben legger cosa che si fesse; che
i suoi siano superiori, che non si stanchino, ne
si faccia far cosa fuori del bisogno a soldati, per
la quale s'amalino, et s'indeboliscano, et si per-
dano d'animo, anzi si procuri con ogni dili-
genza di conseruarli, e dar loro tutte quelle com-
modità, così nell'alloggiare come nelle loro infir-
mità, che si possa. Occorrendo mandare in
qual si voglia fattione, qualche numero di soldati
si procuri per ogni modo di mandar per loro Capo
persona che sia soldato, et per tale tenuto et re-
putato da loro; Et perche occorrendo alle uolte
o per necessità di uiveri, o per altra cagione,
che il Capo s'abbia a ritirare, uì sarà essendo
più forti alla Campagna poco che fare, ogni
uolta che siano stati fatti tutte le spianate,
mandare le battaglie inanzi, et lasciata una

5

retroguardia à dietro con un buono capo ò buo-
ne genti, et si farà la ritirata di giorno; ma
quando sarà per lo contrario, cioè è che sia più
debole alla Campagna è necessario andar molto
consideratam^{te} per esser cosa pericolosissima
et farà perciò di mistiere auertir ch' si faccia
secretissimam^{te} con sauer fatto far per inanzi
le sue spianate in uno ò più luoghi tanto am-
pie et larghe che si possa caminar speditam^{te}
et sauer prima mandato leuar tutti gl' impe-
dimenti inanzi, uedendo ò di guadagnare
più campo che si può prima che gl' nemici
siano auuertiti con lasciar alla retroguardia
genti eletta, et sicura, et con ordinare al Capo
loro, che essendo arriuato da nemici non s'
attacchi con essi, anzi sciffi et fuga l' occasione
di uerir con essi loro all' mare, et se ne guardi
caminando sempre al suo uiggio, et questo
fin tanto ch' sia arriuato in sito auantaggioso
o luoco al proposito per lui da combattere, il

qual sito et loco siano stati antrouisti dal loro
generale prima del leuar del Campo

Per affalir una terra

Volendosi andar à salir una terra è necessario
prima riconoscerla, ouero esser ben informato
delle sue qualità, di poi far le provisioni neces-
sarie per espugnarla, et parimento di allog-
giar il campo in uno ò più luoghi, che siano più
comodi più sicuri, et più vicini alla parte
della quale si uorra assalir la terra che sarà
possibile con lauer auerterenza di uisitar che
non ui possa entrar soccorso, Et in oltre
poner cura, che nel far li apotti le trinciere
siano fatto più sicure che si possa, et fian-
cheggiar con le piazze per i suoi corpi di
guardia se sarà necessario l'auuto riguardo
alle genti, che possino far la sortita fuori
della terra così da piedi come da cavallo,

cō mantenere similmente in esso sufficiente nu-
 mero di soldati da poter reprimere et ributtar
 quei di dentro se uscissero fuori per impedire,
 usando a presso ogni studio di far esse trincer
 con quella più prestrezza ch' sia possibile, et as-
 salti la detta terra con quella maggior diligen-
 za che si possa per non dar tempo a quei di de-
 tro di ripararsi et rimediare a bisogni loro,
 nel ch' sarà ancor necessario di deputar le
 genti, ch' douranno andar all' assalto, et pre-
 parar i soccorsi, che lauanno da rinfrescar
 gl' assaltori ogni uolta che fussero ributtati
 e tenere il remanenti del campo a battaglia
 per ogni cosa, che potesse auuenire.

Per conferuar vna terra.

Come ch' è dentro a una terra, et la sospetto d'
 esser assalito è necessario il considerare dou-
 sia il più commodi alloggiamento per gli nemici

et qual sia la più debole parte d'essa, et fare
quelli provisioni che saranno opportune così g
la difesa, come per poter nuocer loro per ogni
via fortificando quei luoghi di detta terra
se si giudicarsi esser più pericolosi, e tenè-
do memoria di riveder tutti i suoi soldati
e tutte le sue monitioni ~~se~~ così di vivere,
come di guerra, et partir le muraglie della
terra a quartiere dando à ciascuno la rata
sua, conseruar i soldati da soccorrer oue fusse
bisogno, et metter persona à distribuir i vi-
ueri et monitioni con quella più parsimonia
che sia possibile, accio che gl'uni, et gl'altri si
dispensino regolatam^e. et non auuenga quel
che già in molti luoghi è accaduto, che dal no
auer lauato quella cura che si ricercaua è
nata la perdita di non poche piazze.
Presuppon nell'animo suo che i nemici sap-
piano nella maniera che sta il campo, nel
modo che si alloggia, et in somma tutto ciò,

ch' sa egli stesso di fatti suoi, ch' cio presuppone
 dando dara occasione a se medesimo di fare
 tutte quelle provisioni che giudicara esser^{te}
 et opportuni per conseruatione dell'esercito,
 et non potra esser colto all'improviso, non in-
 tendo pero ch' egli sene stia irresoluto et non
 eseguisca quel che potesse portar l'occasione
 del tempo.

E poi necessariissimo d'esser informato ben par-
 ticolarmente di i siti del paese, doue s'aura
 da far la guerra, che fortitze ne si trouino, ch'
 uinieri, che commodita si puo sanere per l'eser-
 cito, se ui sono riuere, la qualita delle genti
 di detto paese, et loro costumi, il ualor suo, ch'
 le gouerna, et ch' le conduce, et altre simili
 qualita particolarita et circostanze.

[Faint, illegible handwriting, likely bleed-through from the reverse side of the page.]